

FLORIANO CARTANÌ

I rioni di Carosino

Affinchè nulla vada perduto

Indice dei contenuti

Nota dell'Autore	3
Breve prefazione	7
Introduzione	9
C.O.G.E. (Comitato Organizzativo Giochi Estivi) – Storia e Riscoperta della Tradizione rionale	19
RIONE PAGGHIARI (VIA TI LI PAGGHIARI)	25
RIONE PALAZZI (VIA TI LI PALAZZI)	33
RIONE PARAMIENTI (VIA TI LI PARAMIENTI)	41
RIONE PIPITARI (VIA TI LI PIPITARI)	49
RIONE CROCE (VIA TI LA CROCE)	63
POSTFAZIONE	73
Ringraziamenti	75

© Copyright. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, la duplicazione, la distribuzione e la trasmissione, anche parziale, dell'opera con qualsiasi mezzo, cartaceo o digitale, senza previa autorizzazione scritta dell'editore.

NOTA DELL'AUTORE

C'è un passaggio di testimone che merita di essere registrato, su questo specifico argomento, nella storia recente di Carosino. Mentre andiamo in stampa e dopo decenni in cui il COGE – Comitato Giochi Estivi – ha custodito e animato una delle tradizioni più amate del paese e dintorni, l'organizzazione dei Giochi dei Rioni passa oggi a una nuova realtà: New Tutto Sport, concessionaria del centro sportivo di via Tonio-
lo a Carosino.

Una scelta che, attenzione, non cancella il passato ma lo rilancia, lo rinnova, lo porta dentro un tempo nuovo senza smarrirne il senso.

La decisione è nata da un'urgenza condivisa, quella di non lasciare che una tradizione così radicata, capace per anni di unire generazioni e

rioni, scivoli nell'oblio. I Giochi Estivi col rito dei Rioni, nel corso della propria storia, non sono mai stati soltanto una competizione fine a se stessa. Sono stati invece un linguaggio comune, un modo di riconoscersi tra la comunità, un rito collettivo che ha sempre dato forma all'estate nostrana. Oggi New Tutto Sport, insieme ai cinque rioni storici – Croce, Pagghiari, Palazzi, Paramienti e Pipitari – sceglie di raccogliere questa eredità e di restituirla alla collettività con un progetto rinnovato: “Estate Arcobaleno – I Giochi dei Rioni di Carosino”.

L'iniziativa nasce con un obiettivo abbastanza chiaro quanto sincero: custodire ciò che i Giochi hanno rappresentato e, allo stesso tempo, aprire spazi nuovi di partecipazione, coinvolgimento, socialità. Nel documento ufficiale presentato al Comune si legge infatti che l'intento è *«preservare e tramandare una tradizione che ha rappresentato uno dei momenti più significativi dell'estate carosinese»*, evitando che un patrimonio sociale e culturale *«venga disperso»*.

È una dichiarazione di responsabilità forte, ma anche di visione lungimirante quanto con-

creta.

Entrando più nel dettaglio, il programma prevede il ritorno del corteo inaugurale, che per questa nuova e prima edizione 2026 targata New Tutto Sport, partirà da Piazza Vittorio Emanuele III, luogo simbolico dei Giochi di un tempo. Da lì attraverserà le vie dei rioni, quasi a voler ricucire la mappa emotiva del paese, prima di concludersi nel centro sportivo che ospiterà le tre serate di gare, giochi popolari, attività per bambini e momenti di comunità.

In un tempo in cui molte consuetudini locali rischiano di spegnersi, questa iniziativa prova a restituire ai rioni di questa piccola cittadina, la loro funzione originaria: essere luoghi di identità, di partecipazione, di appartenenza.

Con questa premessa, che aggiorna all'estate 2026 il quadro presente dei Giochi e del loro nuovo corso, il lettore può ora entrare nella Prefazione del libro e nei successivi Capitoli, dove la storia dei Rioni e il loro significato profondo, vengono ricostruiti con lo sguardo lungo della memoria e della comunità.